



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 110

Del, 8 GIU 2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto sindacale del 14 gennaio 2005 e succ.)

VISTA la richiesta di accertamenti tecnici del Comando Polizia Municipale prot. n. 21773 del 3.6.2008 per le opere in corso di esecuzione riguardanti un muro di contenimento-recinzione in c.c.a delle dimensioni di m 25 x 1 di altezza circa a delimitare la proprietà della sig. Mandetta Clara nata a Salerno il 3.6.1952 e residente in Torchiara (SA) alla contrada Puglisi n. 25/a, opere assentite con DIA n. 132/07;

VISTA la comunicazione dell'Arch Pietro Guadagno in qualità di direttore dei lavori delle opere de qua, prot. n. 22289 del 5.6.2008, con la quale ordina alla impresa la sospensione dei lavori al fine di verificare i limiti catastali del terreno della proprietà Mandetta Clara;

VISTO l'esito degli accertamenti in epigrafe redatto da personale di questo settore a seguito di sopralluogo, prot. n. 32675 del 27.8.2008 laddove si rileva la realizzazione di un muro in c.c.a della lunghezza di m 23 x 0.15 x 1.20 di altezza media presumibilmente ubicato oltre i confini di proprietà riportata in catasto al foglio 40 particella 192, andando a restringere la carreggiata della strada comunale oltre alla realizzazione non prevista di una scarpata in c.l.s. e di un riduzione della sezione del fosso di guardia della stradamediante getto in c.l.s.,;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo del 28.8.2008, prot. n. 33071 indirizzata alla parte proprietaria ed al direttore dei lavori, con la quale si richiede di voler provvedere a picchettare il fondo di proprietà e nel contempo si ordina la sospensione dei lavori;

VISTA la nota del direttore dei lavori n. 34553 del 11.9.2008 con la quale invita la sig. Mandetta Clara ad attenersi a quanto prescritto dalla richiamata comunicazione di avvio del procedimento;

VISTA la comunicazione del direttore dei lavori, prot. n. 38726 del 13.10.2008, con la quale a seguito di picchettazione del fondo accerta lo sconfinamento del muro in oggetto sulla strada comunale Vecchia Cilentana per circa m² 10 con un picco di cm 90 ed ordina alla parte proprietaria di ripristinare lo stato dei luoghi con la demolizione del muro;

VISTA la comunicazione del direttore dei lavori, prot. n. 44051 del 17.11.2008, con la quale sollecita la parte proprietaria al ripristino dello stato dei luoghi con la demolizione del muro;

VISTA la nota della impresa esecutrice EDILTRE snc., prot. n. 48268 del 15.12.2008 con la quale comunica di rinunciare a proseguire le opere oggetto della DIA 132/07;

VISTA la comunicazione dell'arch. Pietro Guadagno di dimissione dell'incarico di direttore dei lavori, prot. n. 8483 del 3.3.2009;

RILEVATO che l'ubicazione del muro in c.c.a in oggetto ricade su area pubblica destinata a sede viaria comunale denominata Via Vecchia Cilentana, in catasto al foglio 40 oltre i confini della proprietà Mandetta Clara distinta dal mappale 192.

RICHIAMATE le risultanze del sopralluogo tecnico dalle quali emerge che oltre tale opera sono state realizzate abusivamente il restringimento della sezione del fosso di guardia e la copertura della scarpata costituente il confine nord del fondo con un getto di cls;

RILEVATO che la realizzazione di opere ad occupare *sine titulo* suoli Demaniali si è proprio in presenza, con l'esecuzione di tali opere, di un'attività che impedisce l'uso pubblico del Demanio limitando l'esercizio di una servitù di passaggio pubblico pertanto di usufruire del bene demaniale secondo la destinazione che gli è propria.

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: strade comunali e zona E2 agricola di collina.

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

1. Classificata sismica S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
2. sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi degli art. 136 e 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

CONSIDERATO che le opere de quo occupano aree del Demanio Comunale e sono state realizzate in difformità dalla DIA 132/07, e sono quindi da ritenersi completamente abusive;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO gli articoli 27, 31 e 35 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Alla Sig.ra MANDETTA CLARA come in narrativa generalizzata, di demolire AD HORAS e rimuovere le opere edilizie realizzate abusivamente sul Demanio Comunale e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, MANDETTA CLARA, innanzi generalizzata, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;
che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla L.R. 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza cui è richiesto di relazionare entro 15 giorni dalla data di notifica al responsabile dell'abuso, al fine di consentire le attività di demolizione da parte dell'ufficio.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Settore
Dott. Ing. Carmine Greco

